IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 185. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Domenica, 7 Luglio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Colla imminente partenza dell'imperatore Guglielmo pel consueto viaggio sulle coste della Scandinavia — e che durerà circa quattro settimane — si inizia il periodo della calma estiva nella politica internazionale, calma che, a quanto generalmente si prevede, sarà quest'anno più profonda degli anni precedenti. Anche gli altri Sovrani e Capi della Stato sono già partiti e stanno per partire per le loro residenze estive. Il periodo degli incontri tra Sovrani e Ministri si aprirà soltanto nel mentre agosto ed i più notevoli saranno quelli dell'imperatore Guglielmo collo Czar, a Danzica — il cui annunzio è ora ufficiale — e dello stesso imperatore col Re Edoardo nella Germania meridionale.

Si parla molto di un convegno a Pietroburgo, nel ventuno autunno, dei Sovrani di alcuni Stati balcanici, ma di positivo si sa soltanto che il Re Alessandro di Serbia visiterà lo Czar e l'Imperatore d'Austria.

Le notizie di un invito dell'imperatore Francesco Giuseppe al Re di Rumania, di assistere alle grandi manovre in Ungheria, sono state smentite da Vienna e da Bucarest.

×

Dal *Libro Giallo* pubblicato testè a Parigi risulta che dal testo contiene poco di nuovo, risulta principalmente la tendenza della diplomazia francese a procedere di pieno accordo colla Russia, e ad affrettare lo assodamento della questione cinese. In ordine alla stessa pur l'indomita, il governo francese si dichiara contrario alla garanzia collettiva da parte delle potenze e propone che si adotti il sistema dei legami e che ciascuna potenza si renda garante del pagamento della parte che le spetta. Questa proposta sta per essere accettata da tutti i Gabinetti.

Da comunicato ufficioso della *Pol. Corr.* di Vienna, diramata ieraserata si ha gran parte fantastiche le voci su movimenti dei *boxers* e sulle agitazioni tra i ribelli, e prevede che in Cina subentrerà ora un periodo di tranquillità.

Si è eseguito all'oscuro sulle intenzioni della Corte cinese circa il ritorno da Si-ngan-fu a Pechino ma le truppe francesi, inglesi e giapponesi hanno già fatto la consegna alle autorità cinesi dei rispettivi distretti da esse sinora occupati nella capitale, lasciandovi soltanto i riparti necessari alla tutela delle Legazioni e per la sicurezza degli europei.

×

Il Cancelliere dello Scacchiere ed il Ministro della guerra hanno confermato alla Camera dei comuni che il generale Kitchener autorizzò il generale Botha a telegrafare al Presidente Krüger circa la conclusione della pace, ma che i negoziati avranno in seguito sia a Pretoria di Krüger che i Boeri non avrebbero mai rinunciato all'indipendenza delle due Repubbliche.

Essendo sentenza, la precise e ripetute dichiarazioni di lord Salisbury e di Chamberlain, ogni concessione su questo punto essenziale, la continuazione della guerra si è resa inevitabile.

Per quanto il capo nominale del partito liberale, H. Campbell Bannerman, sia egli pure favorevole alle imperialiste di Asquith, circa la politica del governo inglese rispetto ai boeri, sembra attivista che un'aperta scissura tra due gruppi dell'opposizione sarà evitata almeno per questa scorcio della sessione, avendo Asquith dichiarato che nella prossima riunione dei liberali voterà la fiducia in Bannermann.

×

Il ministro degli esteri, Delcassé, ha fatto importanti dichiarazioni alla Camera francese, relativamente alla politica del governo.

Dopo aver ripetuto che la Francia rispetterà la integrità del Marocco, il Ministro constatò che essa tende unicamente a tutelare la sicurezza dell'Algeria meridionale contro le incursi ai delle tribù marocchine.

Il altra parte è risultato che scopo del viaggio delle missioni del sultano del Marocco a Parigi ed a Londra, e che si recheranno a Berlino ed a Pietroburgo, era quello di aprire il sultanato alle industrie dei grandi stati europei, cambiando ogni concessione territoriale a vantaggio dell'uno o dell'altro di essi.

Giova sperare che dopo le dichiarazioni di Delcassé, a l'atteggiamento conciliante del governo marocchino e calcerà in Inghilterra l'agitazione per la questione del Marocco, agitazione che ha provocato vive discussioni sulla posizione dell'Inghilterra nel Mediterraneo, che secondo le dichiarazioni del governo non è affatto minacciata.

×

La Camera francese si è aggiornata dopo avere approvato il progetto relativo alla riforma delle contribuzioni dirette. L'agitazione per la nuova legge sulle Congregazioni si va calmando, per quanto i nazionalisti, ad onta che il Vaticano abbia adottato un atteggiamento conciliante, cerchino di tenerla viva, più che altro per farsene un'arma nella prossima lotta elettorale.

L'unico incidente notevole nei Parlamenti europei, che sono ancora aperti, è quello delle dimissioni del Presidente della Camera spagnuola, Vega d'Armijo, prima ritirate e poi rinnovate, ma che non possono influire sulla posizione del gabinetto Sagasta.

×

In seguito alla questione dell'unificazione del debito argentino, scoppiarono a Buenos Ayres dei disordini abbastanza seri, che provocarono le dimissioni del Ministro della finanze ed ebbero per conseguenza la proclamazione dello stato d'assedio per sei mesi.

Più che però l'unificazione in sè stessa, la quale anzi reflerra le previsioni del governo, i disordini avvennero per la mena dell'Opposizione a per l'intervento degli anarchici. In seguito all'energia del governo, la tranquillità è ora ristabilita nella Repubblica.

Politica e Diplomazia

Vienna, 6, ore 18,45. — Da Sofia si annunzia che il granduca russo Alessandro Mikailovic visiterà anche Sofia.

Le voci della cessione a tempo indeterminato alla Russia dei porti di Bargas e di Varna, in compenso della proclamazione a Re del principe Ferdinando, si ritengono assolutamente fantastiche.

Vienna, 6, ore 19,40. — Il giornale serbo *Zarisma*, che pubblica a Zagabria, ha da Cetvigne la notizia che, alla fine di settembre, avverrà il fidanzamento della principessa Xenia col principe Ferdinando di Bulgaria.

I reali d'Italia assisterebbero — secondo quel giornale — alla solennità.

Madrid, 6. — I Ministri, riunitisi, a consiglio, hanno deciso di rinviare la Camera a non accettare le dimissioni del suo Presidente, marchese de la Vega de Armijo.

La Camera le ha respinte.

(S) **Madrid**, 6. — Il Presidente del Consiglio Sagasta, avera che il marchese de la Vega de Armijo consentirà a ritirare le sue dimissioni ed a riprendere la presidenza della Camera dei Deputati.

Nella Repubblica Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 6. — Tutti i dispacci saranno sottoposti alla censura durante lo stato di assedio.

Le dimissioni del Ministro delle finanze sono state accettate.

Il Governo ha informato il Congresso che esso riftrava il progetto per l'unificazione del debito esterno.

Il giornale *La Nacion* è stato sospeso.

(S) **Buenos-Ayres**, 6. — Il progetto per la unificazione del debito esterno sarà ritirato dal Congresso subito dopo la nomina del Ministro delle finanze.

Questo provvedimento soddisfa l'opinione pubblica.

Il Principe di Hohenlohe

Ragatz, 6. — La scorsa notte è morto il Principe di Hohenlohe, ex-cancelliere dell'Impero tedesco.

Il principe Clodoveo Hohenlohe-Schillingsfurst era nato in Baviera nel 1824 ed ancora molto giovane entrò nella carriera diplomatica a servizio della Prussia. Nel 1867 fu nominato Presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri in Baviera.

Benchè cattolico e fratello del cardinale Hohenlohe, egli fu uno dei più fervidi oppositori del dogma della Infallibilità del Papa e ai altro le conflitti del clero cattolico in Baviera.

Il ministero presieduto dal Principe fu perciò battuto nelle elezioni generali del 1870 e fu costretto a dimettersi.

Hohenlohe si adoperò attivamente alla creazione dell'Impero tedesco e sostenne apertamente alla Dieta di Monaco la necessità dell'adesione della Baviera alla politica unitaria di Guglielmo I e di Bismarck.

La partecipazione dell'esercito bavarese alla guerra contro la Francia si deve in gran parte all'influenza del principe Hohenlohe. Il primo Parlamento dell'Impero tedesco riconobbe i di lui meriti per l'unità tedesca e lo elesse vicepresidente.

Dopo il richiamo del conte Arnim da Parigi, in seguito al di lui conflitto col principe di Bismarck, nel 1877, Hohenlohe fu nominato al posto, allora difficilissimo, di ambasciatore tedesco a Parigi ed egli dimostrò per ben dieci anni, con grande tatto e somma abilità, il compito delicatissimo che gli era stato affidato, quello cioè di ristabilire relazioni normali tra i due paesi. La sua missione a Parigi fu compiuta con tanto successo che nel 1885, quando si ritirò dal posto di ambasciatore fu subito chiamato all'ufficio non meno difficile e delicato di governatore dell'Alsazia Lorena. Anche in questo posto di principe Hohenlohe reso grandi servigi all'impero contribuendo moltissimo alla pacificazione delle due provincie, sicchè quando nel 94 l'imperatore Guglielmo lo nominò Cancelliere dell'impero fu con vivo e sincero rammarico che le popolazioni dell'Alsazia Lorena lo videro partire.

Succedette al conte di Caprivi nella direzione del Cancelliereto, il principe Hohenlohe fu accolto con simpatia da tutti i partiti, ma i conservatori agrari non tardarono a schierarsigli contro quando si accorsero che egli non era proclive a mutare la politica doganale adottata dal suo predecessore. In generale mentre la politica estera del principe Hohenlohe si ispirava a sentimenti eminentemente pacifici sicchè le relazioni colla Francia, la Russia e l'Inghilterra ne fecero sempre più cordiali, nella politica interna egli seguiva un programma di conciliazione specialmente verso il Centro cattolico, che solo di lui, divenne un partito di Governo.

Negli ultimi tempi del suo Cancellierato, sia a causa della tarda età, sia in seguito alla perdita della consorte, la fibra del principe si era infiacchita, e quando, un anno fa, avvenne il fatto delle truppe tedesche in Cina, senza il preventivo consenso del Reichstag, egli, non sentendosi la forza di sostenere la lotta che si preparava al Reichstag, si ritirò nello scorso ottobre e gli successe il conte Bülow.

Fu allora il principe Hohenlohe si ecclissò, vivendo, sempre malaticcio, nei suoi vasti possedimenti o nei luoghi di cura.

I grandi servigi da lui resi all'impero gli assicurano la riconoscenza dei suoi connazionali ed un posto onorifico nella storia.

Il problema ferroviario

L'incidente Tedesco, che ci ha portati a parlare anche più di quanto ci eravamo proposti, dei diritti dei deputati-impiegati, i quali, dopo tutto hanno un dovere molto semplice, quello di fare gl'impiegati all'ufficio e i deputati alla Camera, ci richiama alla mente il problema ferroviario.

Ogni giorno la *Stefani* ci comunica come la R. Commissione incaricata di studiare sul futuro ordinamento ferroviario alla scadenza del regime attuale, si è riunita sotto la presidenza dell'on. Saporito, presenti diei o dodici Commissari, per esaminare il trattato di questo o quel punto del problema.

Da questa specie di bollettino, che ci apprende come i Commissari presenti alla seduta godono buona salute e ci lascia ingerti sulle cause dell'assenza degli assenti, che sono parecchi, il pubblico non trae in verità molto profitto.

Saremmo veramente indiscreti se pretendessimo di conoscere le deliberazioni della Commissione, tanto più che la nostra fede nei risultati di questi studi è tanto limitata, per quanto possa essere lusingiriera l'opinione che professiamo sulla competenza dei Commissari; ma dal momento che si pubblica un bollettino, ci sembra che per giustificarlo dovrebbe almeno far sapere al pubblico quali criterii sinitetici la Commissione abbia adottati, dopo così matura discussioni, sui punti sostanziali del problema.

Abbiamo detto di avere limitata fiducia nell'opera della Commissione non già per minori riverenza perchè l'esperienza ci insegna come le Commissioni, cui si affida lo studio di vasti problemi, com'è questo delle ferrovie, se il compito non è ben definito e ristretto a pochi questi sostanziali, anzichè agevolarne la soluzione, finiscono per complicarla, smembrarla e renderla più difficile.

Le convenzioni del 1885, che sono riuscite a dare un assetto discreto al nostro servizio ferroviario ed hanno reso possibili non poche innovazioni e progressi, corazzando il bilancio contro i pericoli delle incognite dalle quali era in precedenza minacciato, furono l'opera di pochi tecnici e il risultato delle trattative diretta fra i rappresentanti del governo e delle Società.

Quando più tardi si è voluto ricorrere ad una Commissione d'inchiesta, il risultato fu quello di sollevare una trentina di questioni e di liti, nelle quali lo Stato ebbe ed avrà sempre la peggio, giacchè la maggioranza di quella Commissione, dopo tre anni di viaggi circolari e di dibattiti, finì per adottare certe deliberazioni, le quali se rispondevano alle personali inclinazioni o tendenze dei Commissari, non tenevano in conto alcune la base giuridica, sulla quale si fondavano i contratti approvati dal Parlamento.

Dio ci guardi dal chiedere che vengano dispensati dal servizio i membri della Commissione, tanto più che sono nostri ottimi vicini, ma ci sembra che volendo riuscire a qualche cosa di efficace e di pratico, la Commissione dovrebbe restringere la sua cognizione a pochi punti essenziali del problema, anzichè logorarsi la mente nel discutere tutta la parte meccanica-amministrativa, che dovrà formare oggetto dei capitolati.

Parlamenti Esteri

Francia.

Parigi, 6. *Senato* — La sessione è stata chiusa alle ore 18.10 senza incidenti.

(S) **Parigi**, 6. — *Camera dei Deputati*. — Il Presidente del Consiglio, Waldeck Rousseau, legge un decreto col quale viene chiusa la Sessione.

I deputati socialisti protestano volendo la discussione delle interpellanze inscritte all'ordine del giorno, ma il Presidente della Camera, Deschanel, toglie la seduta fra viva agitazione.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 6. — *Camera dei Lordi* — Il Primo Lord dell'Ammiragliato, conte di Selborne, dice che la Marina deve poter compiere tutti i compiti che le sono imposti. Oltre potenze possegono 318 corazzate e Incrociatori, di cui 120 sono inglesi, il richiamo delle navi delle squadre del Mediterraneo e della Manica, per le necessità dell'interno non presenta alcun pericolo. In date circostanze la squadra del Mediterraneo può giunge di guerra sarebbe all'altezza della sua missione. Soggiunge che l'ipotesi di un attacco senza dichiarazione di guerra è sfavorevole e che è difficile di ritirare ora di mantenere sul piede di guerra la squadra del Mediterraneo.

×

Londra, 6. — *Camera dei Comuni*. — Il Segretario parlamentare dell'Ammiragliato, Arnold Forster, spiega la domanda del credito di 5.300.000 sterline per le costruzioni navali.

Dice che i fondi navali non costruire tre grandi navi le quali prenderanno i nomi di *Re Edoardo*, *Dominion* e *Commonwealth* in ricordo dell'appoggio dato dal Canadà e dell'Australia nella guerra dell'Africa meridionale. Esse staccheranno da 16,500 tonnellate ciascuna no una velocità di 18 nodi all'ora. Saranno inoltre costrutti sei incrociatori di 9800 tonnellate con una velocità di 23 nodi all'ora.

Tutte queste navi avranno armamenti superiori a quelle delle altre nazioni. Tutte le navi della flotta saranno provviste del telegrafo senza filo.

Si approva, con 166 voti contro 32, il progetto di legge circa il credito per le costruzioni navali.

Il Papa e la Francia.

(S) **Parigi**, 6. — I giornali pubblicano una lettera del Papa, in data del 29 giugno scorso, ai Superiori generali delle Congregazioni ed istituti religiosi.

Il Papa esprime in essa il suo dolore per le recenti offese recate contro le Congregazioni da alcune nazioni e specialmente dalla Francia, alla quale egli non sempre cure specialissime. Il Papa riprova nel modo più vivo tali leggi ei eccezione e caldamente conforta i religiosi nel momento attuale, esortandoli a pensare che il Papa a tutto il mondo cattolico sono con loro ed a confidare in Dio che darà loro forza per vincere tutte le ire degli uomini.

Il Risanamento di Napoli

E' noto che la Commissione d'inchiesta di Napoli sia operando perquisizioni e sequestri in alcuni Enti locali ed anche in talune Società private per scoprire se nella gestione di questi Enti e Società vi siano tracce di corruzioni a carico dei soliti ignoti amministratori per le facevano aventi connessione colle aziende del Comune, della Provincia, dello Stato ecc.

Dato il periodo di fermento che attraversa Napoli, no deriva che in tutti questi atti inquirenti della Commissione sonturisano o di perquisizioni voci e notizie false in mezzo ad alcune vere.

Così è avvenuto, che taluni corrispondenti di giornali anche tra i più rispettabili, hanno divulgata la notizia di gravi irregolarità che la Commissione d'inchiesta avrebbe rilevate nella liquidazione dei pagamenti fatti alla *Società pel Risanamento*, la quale avrebbe incassato somme ad essa non dovute.

Siccome il *Pop. Rom.* fu tra i più caldi fautori della grande impresa del Risanamento, promosse da Depretis, e la Società, avente carattere più nazionale che locale, sebbene colpita dal ciclone edilizio, che fu causa di tante rovine, risorse tra le poche a salvare dal naufragio e in ogni modo ha sempre goduto, per l'importanza dei suoi personi proposte alla direzione, fama di onestà e rispettabilità, così abbiamo chiesto a fonte autentica quanto vi fosse di vero nelle notizie divulgate.

Ed ecco la concisa risposta ottenuta:

" Quale sia lo scopo di queste notizie tendenziose, almeno per ora non ci capisce. Certo è doveroso dover constatare come in un periodo morale così difficile qual'è quello che attraversa questa grande città, si cerchi di screditare, vuol per leggerezza, vuol per mera libidine di scandalo, voci per a tre regioni, anche quei pochi elementi superstiti di attività, che per quanto numerosi erano e sono al disopra di ogni sospetto.

" Posso affermarvi senza tema di smentite, che la massima regolarità ha sempre guidato l'Amm. Comunale nell'eseguire i pagamenti dovuti alla Società del Risanamento, a titolo di acconti sul cottimo; pagamenti che furono e sono controllati, volta per volta, da un apposito Delegato del Governo, giacchè a più essere certi che ad analoga conclusione giungerà (se è vero che se ne occupa) anche la R. Commissione d'inchiesta. "

Non occorre altro.

Telefoni.

Dopo aver guttata la prima pietra del nuovo palazzo per le Poste e Telegrafi a Milano, sceglorando l'ottimo *champagne* democratico offertogli dal Sindaco, il nuovo ministro Pepitlo-Ciccio dell'on. Crespi. per confermare il giornale nostalia nella fede ministeriale, i ministro Galimberti è ritornato a Roma per la conclusione relazione al Re che avrà luogo oggi.

Fra i decreti ed altre carte per la firma, S. E. Tancredi ha trovato sul tavolo gli ultimi resoconti stenografici delle sedute della Camera, nelle quali fu discusso il bilancio di Lla PP.

Com'è noto, in detta discussione si è parlato molto anche di telefonia, questa moderna, utilissima innovazione che tanto rispondi a un tempo — e il tempo è moneta — a quanti per affari o per domestiche esigenze hanno bisogno di comunicare fra loro con una spesa relativamente modesta.

E la conclusione di quanto è stato detto in proposito fu che la Camera ha raccomandato al ministro di dare maggior lu uso al servizio telefonico, nel quale l'Italia, si può ben dire ad onore e gloria nostra, è l'ultima delle grandi ed anche delle piccole potenze d'Europa.

Qualche cosa si è cominciato a fare in questi ultimi tempi per le comunicazioni internazionali ed anche interprovinciali, ma quelle che giovano di più alla massa della popolazi ne e quindi a quelle che più urgerebbe ed vedili, ci si pensa ancora l'on. Galimberti, sono le comunicazioni intercomunali.

Già l'on. Maggiorino Ferraris, col non fa certo difetto lo spirito d'iniziativa, che taluni rimproverano anche eccessivo, aveva, durante il suo turbinoso passaggio al Dicastero delle poste e telegrafi concretato un progetto, mi sembra che un uomo di Stato del Governo d'allora, riservasse che, come Fe dinando II non aveva molta fretta di far imparare a leggere, così i Governi d'oggi non devono spingere troppo le applicazioni telefoniche, poichè se è già difficile servegliare il telegrafo, diventa impossibile sorvegliare il telefono.

L'on. San Giuliano però, che in materia di moderne applicazioni non divide siffatte preoccupazioni, può pensare a dare un certo peso, meglio, ritirato e presentato un nuovo progetto sui telefoni, che la grossa marea parlamentare travolse.

E così, come avviene spesso tra noi, dopo sei anni di studi legislativi telefonici, stamo ancora un per già all'*alfa*, mentre gli altri paesi sono arrivati all'*omega*.

Noi non pretendiamo di suggerire all'on. Galimberti per le concessioni, un sistema a preferenza di un altro, un'organizzazione invece di un'altra, anche perchè non sappiamo quali criteri in siffatta materia di servizi pubblici conosca all'industria, egli abbia; noi ci limitiamo a chiedere che anche il servizio telefonico tra Comuni e tra Provincie prenda gradualmente quello sviluppo e quella estensione, che gli altri paesi civili hanno dagli stessi seguiamo.

Noi non crediamo che i telefoni inter-comunali od interprovinciali possano fare sensibile concorrenza al telegrafo, in ogni modo questa concorrenza sarebbe sempre compensata o dal cresciuto dei concessionari verso lo Stato se si preferisce l'esercizio privato o dal provento diretto se l'esercizio sia governativo, come pure dal maggiore dei suoi uffici telegrafici.

Finora l'on. Galimberti non ha fatto nulla che meriti un cenno nella storia contemporanea, giacchè l'edificio di cui egli ha gettata la prima pietra in Milano fu decretato dai suoi predecessori e s'attende non avrebbe mai l'importanza di una legge organica sui telefoni.

Egli ha ancora tempo compreso e dal cresciuto dei concessionari verso lo Stato se si preferisce l'esercizio privato o dal provento diretto se l'esercizio governativo, di quale è ricco pratticamente impossibile a disquisire oltremodo in molti Cantoni Svizzeri, dove la gravosa tassa di esercizio che vi si esige, ed è rincolato da nome e soggetto a tasse in Francia ed in Germania.

Ma sul proposito delle tasse di esercizio che dalla Camera fu emmesso, contro vi chiediamo, e delle altre proposte dalla Commissione della Camera veneste ci occuperemo in un prossimo articolo.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 6. — Secondo notizie ufficiali le perdite subite dagli inglesi nell'Africa del Sud durante il mese di giugno, furono 19 ufficiali e 154 soldati morti, 42 ufficiali e 444 soldati feriti e 15 ufficiali e 60 soldati morti per malattia. Tra ufficiali e 75 soldati sono mancanti o sono stati fatti prigionieri.

Londra, 6. — Il generale Lord Kitchener telegrafa che il boeri hanno incendiato ieri la stazione di Rodeport ma sono stati respinti ed hanno avuto due morti e sette feriti. Un ingiese è rimasto ferito.

Nel deragliamento del treno a Nahoon' spruit anche dieci e Mati rimasero feriti.

Prezzo del frumento

sui principali mercanti del mondo

Franchi per Quintale - 6 luglio 1901

	1898	1899	1900	1901			
	30/6	29/6	27/6	30/6	29/6	28/6	5/7
Parigi . . .	24.05	19.62	18.37	19.00	19.85	19.15	20.12	20.85
Berlino . .	—	—	—	18.50	18.68	19.75	20.97	20.90
Vienna . .	21.20	18.70	—	17.42	16.43	16.53	17.16	17.57
Budapest . .	20.75	18.40	17.60	17.11	16.25	16.53	17.16	16.99
Londra . . .	16.77	16.16	15.80	16.50	—	15.30	—	—
New-York . .	14.54	14.87	14.40	14.37	15.66	—	14.18	13.79
Chicago . .	14.50	14.87	14.40	14.37	15.66	13.99	13.79	13.67
Odessa . . .	14.80	15.00	13.80	—	14.60	14.10	—	13.81
Galatz . . .	—	15.25	13.80	—	—	—	—	—

Nella passata settimana sui principali mercati esteri continuò il movimento discendente nei prezzi del grano iniziatosi nella precedente settimana. Soltanto a Parigi ed a Vienna si notò rialzo.

Agli Stati Uniti e in America la quantità di frumento disponibili è pronte per l'esportazione sono abbastanza rilevanti; esse ascendono a 10,777,580 ettolitri, mentre l'anno scorso in questo tempo erano di ettolitri 12,808,705.

La quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa si calcolano ad ettolitri 14,645,000 di cui 10,150,000 diretti per l'Inghilterra e 4,495,000 pel continente.

In Italia si rispecchia la situazione dei mercati esteri, cioè generale tendenza si ribasso nei prezzi. La mitezza prende bene in tutte le regioni ed in qualche mercato sono state già presentate piccole partite del nuovo frumento. I prezzi oscillano fra L. 25,50 e L. 28 il quintale pei grani teneri, e fra L. 27 e L. 28,75 per quelli duri.

Lavori pubblici e Ferrovie

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Costruz. dell'arco rovesio di alcune tratte delle gallerie Groppo, San Giovanni, Maccagnano e De Martini della Parma-Spezia. L. 41,000.

Rete Adriatica — Rimpiazzo con pietrame della cavorre franate sotto la pintaforma della ferrovia al km. 12+800 della Roma-Firenze. L. 6 mila.

Lavori per la costruz. del binario di San Stefo fra i km. 214 + 577 e 212 + 312 di Roma sulla Foligno-Terontola. L. 20,000.

Impianto del servizio merci, poslungamento del binario di incrocio e ampliamento del fabbricato viaggiatori sulla stazione di Classe sulla Ferrara-Ravenna-Rimini. L. 48,400.

Apilezz. di un rubinetto di chiusura a cinsenna delle estremità delle condotture del riscaldamento a vapore a 377 carrozze a 76 carri. L. 8 mila.

Ampliam. del servizio merci nella stazione di Manerbio. L. 42,800.

Rete Sicula. — Primo rimpiazzo e completamento delle massicciate su alcune tratte delle linee Messina-Siracusa e Palermo-Porta Empedocle. L. 39,041.

Il Ministro dei LL. PP., in seguito al parere favorevole del Consiglio superiore delle strade ferrate e del Consiglio di Stato, accordò il suo consenso alla concessione del sussidio chilometrico di 4000 per 70 anni alla ferrovia Thiene-Rocchetto-Asiago.

Non manca ora che l'approvazione del Ministro del tesoro che sarà concessa. Così ogni pratica sarà esaurita, e si potrà intraprendere la costruzione dell'importante linea.

Avrebbe dovuto essere difficile di forsire qualche data.

All'estero associazioni libere di studiosi hanno investigato questa materia, e valga per tutti ciò che ha fatto in questi ultimi anni il *Verein für Socialpolitik* che ha compiuto una inchiesta appunto sulla *Hausingwerbe* o industria girovaga.

Ad ogni modo ecco le ragioni della lamentanzo provocate dal traffico ambulante e temporaneo.

I consumatori girovaghi muovono una dannosa concorrenza al commercio fisso, perchè sfuggono a molte imposte e spese che gravano sui primo; perchè rilevano e spacciano merci d'occasione, fondi di magazzino, liquidazione di negozi ecc., cedeli a condizioni eccezionali e sfuggono fasilmente ai proprii impegni; perchè non hanno bisogno di un prudente riguardo per esercitare la professione, nè devono sottostare ad alcuna formalità, nè a dispendi gravi per iniziare il commercio e possono passare agevolmente da un genere di commercio ad un altro.

Inoltre, si dice, i commercianti girovaghi attraggono i consumatori colla novità e col buon mercato delle merci, col fa però riscontro, in generale, la qualità scadente; oppure si fornano la clientela offrendo le merci a domicilio e spronando a fare acquisti anche chi non ne avrebbe intenzione e sarebbe un naturale cliente del commerciante locale. Si dice anche mantenuto di clientela agevola le frodi sul peso e nella misura.

Per quanto riguarda la concorrenza fatta dagli esercizi temporanei, basta dire che in pochi giorni essi possono sfruttare una piazza, per così dire, di un certo articolo, con danno rilevante e permanente per i commercianti stabili che esercitano nello stesso luogo il medesimo ramo di commercio.

In fine mentre il commercio girovago, vende di solito a pronti contanti senza nulla perdere a accreditare, il commercio stabile ha perdite per crediti inesigibili.

×

In sostanza si tratta di una concorrenza che si ritiene, e certo non a torto, dannosa pel commercio stabile. Ma è facile esagerare gli inconvenienti e far prevalere gli interessi generali, quelli che sono interessi particolari particolari.

Non vi ha dubbio però che le condizioni nelle quali vivono e lavorano il commercio stabile di fronte a quello girovago fanno sorgere un problema, specie di carattere fiscale, che merita considerazione. Alcuni paesi se ne sono occupati ed hanno cercato con provvedimenti di vario genere di attenuare gli inconvenienti deplorati, specie quelli derivanti dalla condizione particolare, talvolta di privilegio, di cui gode il commercio girovago.

In Russia, ad esempio, è venuta di recente nella determinazione di abolire praticamente, mediante tasse esagerate, il commercio di *colportage* esercito da soldati esteri. In Austria alcuni distretti ottengono pure il diritto di evitare in via assoluta l'esercizio del commercio girovago, il quale è reso praticamente impossibile a disquisire oltremodo in molti Cantoni Svizzeri, dove la gravosa tassa di esercizio che vi si esige, ed è rincolato da nome e soggetto a tasse in Francia ed in Germania.

Ma sul proposito delle tasse di esercizio che dalla Camera fu emmesso, contro vi chiediamo, e delle altre proposte dalla Commissione della Camera veneste ci occuperemo in un prossimo articolo.

Per gli alunni del Liceo riformati.

L'on. Nasi ha spedito ai Presidi dei Regi licei riformati il seguente telegramma:

" Sono giunti a questo Ministero numerosi reclami tendenti a segnalare la speciale condizione in cui trovansi gli alunni dei Regi riformati che devettero, secondo disposizione circolare 26 settembre 1900, compiere affrettatamente con anormale intensità corsi filosofia e chimica.

Invocando quindi provvedimenti di equità per gli opportuni riguardi negli esami di promozione e licenza in dette materie.

Poichè tali reclami dipendono da circostanze di fatto che sfuggono a questo ufficio e provvedimenti delle Commissioni esaminatrici, credo opportuno informare la S. V. lasciando alla prudenza delle medesime di provvedere come par à loro più equo nell'interesse, vuol per leggerezza, vuol per mera libidine di scandalo, voci per a tre regioni, anche quei pochi elementi superstiti di attività, che per quanto numerosi erano e sono al disopra di ogni sospetto.

" Posso affermarvi senza tema di smentite, che la massima regolarità ha sempre guidato l'Amm. Comunale nell'eseguire i pagamenti dovuti alla Società del Risanamento, a titolo di acconti sul cottimo; pagamenti che furono e sono controllati, volta per volta, da un apposito Delegato del Governo, giacchè a più essere certi che ad analoga conclusione giungerà (se è vero che se ne occupa) anche la R. Commissione d'inchiesta. "

Non occorre altro.

Il commercio girovago e temporaneo

Da un pezzo la qua alcuna Camera di commercio, facendosi eco delle lagnanze del commercio, diremo così, stabile, si occupano degli inconvenienti derivanti dal commercio girovago e temporaneo.

Nell'agosto del 1899 fu tenuta a Venezia un'adunanza dei rappresentanti delle Camere del Veneto, per discutere e deliberare sulle discipline più opportune da adottarsi pel commercio girovago. Risultò in quell'occasione una disparità di vedute, onde fu dato incarico ai segretari delle Camere di Udine, Treviso, Venezia e Vicenza di studiare l'argomento.

Il risultato di questi studi l'abbiamo ora nella relazione del prof. V. Meneghelli, segretario della Camera di Vicenza. Egli osserva che l'inconveniente dell'esercizio del commercio girovago e temporaneo è più grave e sentito nei centri di montagna e particolarmente in quelli prossimi ai confini, per l'invasione di piccoli commercianti girovaghi, talune dei quali straniere, e colpisce con maggiore intensità alcuni rami del commercio, per esempio, quello delle mercerie e chincaglie.

Non è lungo dal vero chi attribuisce l'assidità del commercio girovago e per valutarne la corsa ascendente; ma giudicando da indizi indiretti, risulterebbe che questa forma di traffico si allarga di giorno in giorno.

×

A dir vero, a noi pare, che trattandosi di recarne provvedimenti contro una categoria di trafficanti, sarebbe stato utile di fare ricerche sul loro numero, sul loro movimento quantitativo e sui fatti denunci cui si ascrivano danno lungo nei riguardi del commercio stabile.

Occorrerà una indagine positiva anche limitata a qualche centro, ma condotta in modo abbastanza completo e certo alle Camere di commercio non avrebbe dovuto essere difficile di forsire qualche data.

All'estero associazioni libere di studiosi hanno investigato questa materia, e valga per tutti ciò che ha fatto in questi ultimi anni il *Verein für Socialpolitik* che ha compiuto una inchiesta appunto sulla *Hausingwerbe* o industria girovaga.

Ad ogni modo ecco le ragioni della lamentanzo provocate dal traffico ambulante e temporaneo.

I consumatori girovaghi muovono una dannosa concorrenza al commercio fisso, perchè sfuggono a molte imposte e spese che gravano sui primo; perchè rilevano e spacciano merci d'occasione, fondi di magazzino, liquidazione di negozi ecc., cedeli a condizioni eccezionali e sfuggono fasilmente ai proprii impegni; perchè non hanno bisogno di un prudente riguardo per esercitare la professione, nè devono sottostare ad alcuna formalità, nè a dispendi gravi per iniziare il commercio e possono passare agevolmente da un genere di commercio ad un altro.

Inoltre, si dice, i commercianti girovaghi attraggono i consumatori colla novità e col buon mercato delle merci, col fa però riscontro, in generale, la qualità scadente; oppure si fornano la clientela offrendo le merci a domicilio e spronando a fare acquisti anche chi non ne avrebbe intenzione e sarebbe un naturale cliente del commerciante locale. Si dice anche mantenuto di clientela agevola le frodi sul peso e nella misura.

Per quanto riguarda la concorrenza fatta dagli esercizi temporanei, basta dire che in pochi giorni essi possono sfruttare una piazza, per così dire, di un certo articolo, con danno rilevante e permanente per i commercianti stabili che esercitano nello stesso luogo il medesimo ramo di commercio.

In fine mentre il commercio girovago, vende di solito a pronti contanti senza nulla perdere a accreditare, il commercio stabile ha perdite per crediti inesigibili.

×

In sostanza si tratta di una concorrenza che si ritiene, e certo non a torto, dannosa pel commercio stabile. Ma è facile esagerare gli inconvenienti e far prevalere gli interessi generali, quelli che sono interessi particolari particolari.

Non vi ha dubbio però che le condizioni nelle quali vivono e lavorano il commercio stabile di fronte a quello girovago fanno sorgere un problema, specie di carattere fiscale, che merita considerazione. Alcuni paesi se ne sono occupati ed hanno cercato con provvedimenti di vario genere di attenuare gli inconvenienti deplorati, specie quelli derivanti dalla condizione particolare, talvolta di privilegio, di cui gode il commercio girovago.

In Russia, ad esempio, è venuta di recente nella determinazione di abolire praticamente, mediante tasse esagerate, il commercio di *colportage* esercito da soldati esteri. In Austria alcuni distretti ottengono pure il diritto di evitare in via assoluta l'esercizio del commercio girovago, il quale è reso praticamente impossibile a disquisire oltremodo in molti Cantoni Svizzeri, dove la gravosa tassa di esercizio che vi si esige, ed è rincolato da nome e soggetto a tasse in Francia ed in Germania.

Ma sul proposito delle tasse di esercizio che dalla Camera fu emmesso, contro vi chiediamo, e delle altre proposte dalla Commissione della Camera veneste ci occuperemo in un prossimo articolo.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 6. — Secondo notizie ufficiali le perdite subite dagli inglesi nell'Africa del Sud durante il mese di giugno, furono 19 ufficiali e 154 soldati morti, 42 ufficiali e 444 soldati feriti e 15 ufficiali e 60 soldati morti per malattia. Tra ufficiali e 75 soldati sono mancanti o sono stati fatti prigionieri.

Londra, 6. — Il generale Lord Kitchener telegrafa che il boeri hanno incendiato ieri la stazione di Rodeport ma sono stati respinti ed hanno avuto due morti e sette feriti. Un ingiese è rimasto ferito.

Nel deragliamento del treno a Nahoon' spruit anche dieci e Mati rimasero feriti.

Prezzo del frumento

sui principali mercanti del mondo

Franchi per Quintale - 6 luglio 1901

	1898	1899	1900	1901			
	30/6	29/6	27/6	30/6	29/6	28/6	5/7
Parigi . . .	24.05	19.62	18.37	19.00	19.85	19.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

Legge concernente rispostiramente: concessione in godimento gratuito, a tempo indeterminato, al Museo artistico-industriale di Napoli di alcuni locali demaniali. — Disposizioni relative alle norme per il Corpo reali equipaggi — Costituzione in comune autonomo della frazione di Bani — aggiunta all'articolo 36 della legge di pubblica sicurezza, portante norme per l'uso dell'astellene e per gli esercizi di carburo di calcio e di acetilene.

R. D. che approva alcune norme pel servizio veterinario RR. Ili. ufficiali; applicazione di tasa di famiglia e sui bestiame; determinazione territoriale fra comuni; modificazioni a Statuto per Cassa di Risparmio.

Reg. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei RR. Commissari straordinari di Collegno (Ferrara), Paterno Calabro (Cosenza), Spadafori (Reggio Calabria), Isernia (Campobasso). — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 3 al 9 giugno.

Prezzo dei cambi — Media dei corsi del Consolidato e contanti nelle varie Borse del Regno.

— **Esercito** — Sono collocati:

in riforma, il tenente Adorni Giovanni di fanteria;

in posizione ausiliaria, i T. Colonnelli Negri cav. Paolo del Cavallegieri di Foggia, Bosco cav. Carlo del distretto di Potenza e Fusina cav. Giuseppe già in disponibilità; il capitano Festa di Cosato nob. Adolfo di Piemonte Reale.

In aspettativa, i tenenti Chantre Ugo dei Lanceri di Milano per motivi di famiglia; Lucarini Angelo del Corpo veterinario, ed il sottotenente Moroni Armando del 19, fanteria per infermità.

— Il tenente Caneva di Salasco Brunone dell'arma di cavalleria è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Il tenente contabile Ricci Arturo, già revocato dall'impiego, è rimesso dal grado.

— Sono trasferiti nel personale permanente dei distretti i T. Colonnelli Zopegni cav. Achille del 1. fanteria (distretto di Potenza) e Viaggi cav. Edoardo del 17. fanteria (Castrovillari).

— Sono richiamati dall'aspettativa il capitano Palma Giuseppe di 45. fanteria ed il tenente Taliaferri Giuseppe al 44. fanteria.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Terni, 6. — Iersera si fece una riunione, indetta dal sig. Leopoldo Franchi, rag. Michele Tatticchi rag. Gualtiero, Mattioni avv. Giovanni, Faustini Davide negoziante, per gettare le basi di un a Banca Popolare Cooperativa.

Tale lodevole iniziativa è stata accolta con plauso da tutta la cittadinanza ed in specie dal ceto commerciale, dilettando Terni di un istituto che veramente risponda ai bisogni di una città totalmente industriale e commerciale.

Caserta, 5. — Stamane a San Nicola la Strada è stato scoperto, per caso, un delitto orribile. Mercoledì passato, sull'imbrunire, una giovinetta di diciassettenne di nome Consiglia Gallo mentre andava attraversare la porta della sua abitazione, posta in una estremità del paese, attendeva che il padre rientrasse dai campi. In sorpresa, imbavagliata e rapita da Domenico Gentile, pendente, che la trasportò di peso in un campo limitrofo, le fece violenza e le sparò poi un colpo di rivoltella dentro un orecchio. La fanciulla è stata ritrovata da una donna. La ferita non è molto grave.

Si afferma che il Gentile ieri andò a vederla, si maravigliò di averla trovata ancora in vita e ritirò la rivoltella che dopo il delitto le aveva lasciato disposto. Andò anche a Marcianise e sbrigò con disinvoltura le sue faccende. Pare che sia stato arrestato a Mondragone.

Livorno, ore 18.58. — (*G. C.*). Oggi fu firmato il contratto di matrimonio fra il tenente di vascello Mazzuoli e la signorina Giuseppina Amaranto, figlia del comandante del Regio Arsenale.

Il sindaco comm. Ardisson offerse un mazzo di fiori.

— Il consigliere comunale repubblicano Argardi diede le sue dimissioni.

— Lo sciopero dei parrucchieri è finito dietro concessioni fatte dai padroni.

(S) **Soluzzo**, 6. — Stasera, alle ore 19, è morto l'on. senatore **Carlo Buttini.**

Figlio dell'esimio patriota e giureconsulto saluzzese Bonaventura Buttini e potrebbe egli pure, si dedicò, compiuti i suoi studi, alla professione del foro. Senonchè essendo eletto deputato del 1862 (legislatura XV) fece il suo primo ingresso alla Camera nazionale come uno dei deputati del 2° collegio di Cuneo e il mandato gli fu successivamente confermato.

Alla Camera si fece presto favorevolmente conoscere per modestia, per serietà di carattere e di studii, per dimittezza nell'esporre ed bene pubblicare. talchè fu eletto membro di parecchie Commissioni, fra le quali di speciale generale del bilancio e relatore di varii progetti di legge.

Come deputato pronunciò vari discorsi notevoli specialmente in materia giuridica e di opere pubbliche.

Fu Sottosegretario di Stato con l'on. Branca al Ministero dei lavori pubblici nel primo Gabinetto Di Rudinì 1891-96.

Politicamente appartenevasi al centro sinistro.

Nominato senatore del Regno con decreto 17 novembre 1898, egli prese nell'Alto Consesso quelle mansioni consimili che l'avevano distinto alla Camera.

Il senatore Carlo Buttini goduva di molta e meritata stima nella sua natia Saluzzo ed in tutto il Piemonte e in una parola sarà vivamente sentita.

Da Milano

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Consiglio comunale - Dimissioni del sindaco

Milano, 6, ore 18. — Stamane gli assessori si sono adunati ed hanno scritto una lettera al comm. Mussi per ringraziarmagli la loro devota fiducia e per pregarlo di recedere dalle dimissioni che quali acli si decise stanotte, giustamente adegnate giacchè la maggioranza della Giunta aveva votato l'ordine del giorno Alessi, dopochè oratori socialisti e repubblicani avevano dichiarato che l'avrebbero votato dandogli il significato speciale di fiducia per l'assessore Pini, il cui proposito di sopprimere la Scuola superiore femminile " Manzoni , non consortava con quello del sindaco, che la Scuola vuole conservata benchè riformata.

Ove gli assessori si fossero astenuti tutti, sicome facero il sindaco e tre assessori, la mozione Alessi, che pure non apparira ostile alla Giunta, non sarebbe stata approvata.

Invece gli sarebbe passati all' ordine del giorno sulle dichiarazioni del sindaco, ciò che non si sarebbe pregiudicata la soluzione della questione finale e che la Giunta non avesse formulato un progetto di trasformazione della Scuola.

Frattanto il comm. Mussi non ha ancora risposto. Si ritiene che egli finirà per recedere, ma si ritiene pure che dovrà probabilmente andarsene il Pisa che salverà la Scuola.

Milano, 6, ore 23.40 — Si crede certo che gli amici della amministrazione democratica faranno ora ci pervadere il Sindaco, comm. Mussi, a ritirare le sue dimissioni: ma in caso l'assessore Pisa dovrà indubbiamente ritirarsi.

Da Napoli

(*servizio speciale del* Popolo Romano.)

Napoli, 6, ore 19. — Stamane, all'ospedale del Cesù, ha cominciato gli esami dei laureandi dell'Università.

Presiedeva il prof. D'Antona.

Sembra che la Commissione si mostrasse troppo severa perchè di dieci esaminati quattro furono rimprovati.

Il fatto sparentò gli altri candidati, circa 800, i quali nascevano dalle proteste vivaci si fischi o grida.

La Commissione sospese gli esami; ricevuero gli scritti.

Il prof. D'Antona, che si recava all'Università, fu accolto dagli studenti che gridavano: " Abbasso D'Antona ".

Volevano bastonarlo. Un assistente del D'Antona fe' forza sia testa.

Accorse le guardie presidiarie, e vari arresti. La Commissione esaminatrice è dimissionaria.

— Fu discussa davanti al Tribunale ecclesiastico la causa per annullamento del matrimonio religioso fra il conte Roberto Cito di Torrecusa e Beatrice Ricca.

L'udienza fu tenuta nella Curia arcivescovile.

La causa fu intentata dalla signora per difetto di consenso: debole e inesperta, costretta dal padre, si arrese al matrimonio.

Divenuta maggiorenne ritentò la causa.

Il difensore del vinculo monsignor Trama sostenne eccezioni tolte le ragioni di una sola parte, essendo il Cito contumace, e mancare gli elementi richiesti dal Diritto canonico perchè il matrimonio possa annullarsi.

Il Tribunale si riserbò di deliberare.

Tribunali di Genova

(S) **Genova**, 6. — Ieri furono caricati in questo porto 201 carri, di cui 331 di carbone per i privati e 146 di grano per l'Interno.

Ne furono scaricati 174, dei quali 127 per imbarco.

Quesiti scolastici.

Non si tratta di sapere se Metternich quando veleva guastare una trota dei lago Maggiore avrebbe *trota o trotta* giacchè un siffatto quesito ortografico sarebbe di competenza del Sotto Segr. di Stato, on. Cortese: qui si tratta di un quesito molto più semplice e forse più difficile: sapere cioè se chi ottiene è punti meriti di essere premiato e chi stenta ad ottenerne 6 debba restare a bocca asciutta. Ecco la lottera che ci scrive in proposito un allievo del 1° corso di matematica,

Roma, 6 luglio 1901.

Egregio Sig. Editore.

Per l'art. 46 del nuovo Regolemento 3 febbraio 1901 per i Giunasi e Licei è dovuto il *premio cav. grande grado* agli alunni che ottennero nello scrutinio finale, o negli esami, non meno di 19 punti in italiano e lingua, non meno di 8 nelle altre materie e 8 nella condotta; quello di *secondo grado* agli alunni che ottennero non meno di 9 in italiano e latino, 8 nelle altre materie e nella condotta; e la *menzione onorevole* agli alunni che hanno riportato 8 in tutte le materie e nella condotta.

Conseguenza di detto articolo è che a un alunno il quale ha ottenuto 10 punti in italiano, 10 in latino, 10 in matematica, 10 in storia, 7 in geografia e 10 nella condotta, e perciò una media di studio di 47 punti su 50 non spetta nemmeno la menzione onorevole, la quale invece è dovuta all'alunno che ha ottenuto 8 in tutte le materie e nella condotta, sì ha soltanto una media di 40 punti su 50.

E si noti che per essere dispensati dagli esami di promozione devesi ottenere, nello scrutinio finale non meno di otto decimi nella condotta e sufficiente e con meno di sette decimi nelle altre materie e di otto decimi nella condotta — art. 66.

Conseguenza di detti articoli è che a un alunno il quale ha ottenuto 10 punti in italiano, 10 in latino, 10 in matematica, 10 in storia, 7 in geografia e 10 nella condotta, e perciò una media di studio di 47 punti su 50 non spetta nemmeno la menzione onorevole, la quale invece è dovuta all'alunno che ha ottenuto 8 in tutte le materie e nella condotta, sì ha soltanto una media di 40 punti su 50.

E si noti che per essere dispensati dagli esami di promozione devesi ottenere, nello scrutinio finale non meno di otto decimi nella condotta e sufficiente e con meno di sette decimi nelle altre materie e di otto decimi nella condotta — art. 66.

Ora io desidererei sapere se questo articolo è che un alunno il quale ha ottenuto 10 punti in italiano, 10 in latino, 10 in matematica, 10 in storia, 7 in geografia e 10 nella condotta, e perciò una media di studio di 47 punti su 50 non spetta nemmeno la menzione onorevole, la quale invece è dovuta all'alunno che ha ottenuto 8 in tutte le materie e nella condotta, sì ha soltanto una media di 40 punti su 50.

Ecco la lettera che ci scrive in proposito un allievo del 1° corso di matematica,

Roma, 6 luglio 1901.

Egregio Sig. Editore.

Per l'art. 46 del nuovo Regolemento 3 febbraio 1901 per i Giunasi e Licei è dovuto il *premio cav. grande grado* agli alunni che ottennero nello scrutinio finale, o negli esami, non meno di 19 punti in italiano e lingua, non meno di 8 nelle altre materie e 8 nella condotta; quello di *secondo grado* agli alunni che ottennero non meno di 9 in italiano e latino, 8 nelle altre materie e nella condotta; e la *menzione onorevole* agli alunni che hanno riportato 8 in tutte le materie e nella condotta.

Conseguenza di detto articolo è che a un alunno il quale ha ottenuto 10 punti in italiano, 10 in latino, 10 in matematica, 10 in storia, 7 in geografia e 10 nella condotta, e perciò una media di studio di 47 punti su 50 non spetta nemmeno la menzione onorevole, la quale invece è dovuta all'alunno che ha ottenuto 8 in tutte le materie e nella condotta, sì ha soltanto una media di 40 punti su 50.

E si noti che per essere dispensati dagli esami di promozione devesi ottenere, nello scrutinio finale non meno di otto decimi nella condotta e sufficiente e con meno di sette decimi nelle altre materie e di otto decimi nella condotta — art. 66.

Ora io desidererei sapere se questo articolo è che un alunno il quale ha ottenuto 10 punti in italiano, 10 in latino, 10 in matematica, 10 in storia, 7 in geografia e 10 nella condotta, e perciò una media di studio di 47 punti su 50 non spetta nemmeno la menzione onorevole, la quale invece è dovuta all'alunno che ha ottenuto 8 in tutte le materie e nella condotta, sì ha soltanto una media di 40 punti su 50.

Ecco la lott

mente il pane che altrimenti dovrà sempre mantenersi in un limite più elevato di quello che consenta la giusta compensazione tra il prezzo di esso e quello delle farine ». E in ogni caso in via sobordinata i formi dovranno che « sei il diritto esclusivo alla vendita del pane non venisse in no consentito, si concede almeno che la vendita di esso sia fatta in locali a ciò autorizzati con speciale licenza », a tutela delle varie esigenze igieniche.

La questione merita certamente tutta l'attenzione del Consiglio essendo di carattere complesso e riflettendosi alla sobbirazione di un genere di generale consumo e di primissima necessità.

Pel Sanatorio dei fanciulli tubercolosi — Il comitato Sanatorio dei fanciulli tubercolosi ha rivolto il seguente appello a Roma e Provincia:

L'iniziativa, presa da questo Comitato, di solennizzare con una riunione benefica e duratura per i fanciulli poveri della Città e Provincia di Roma, professati e inviati alla tubercolosi, il fausto evento che allieta la gloriosa Dinastia di Savoia, ha trovato l'alto gradimento di S. M. il Re.

Accogliendo, infatti, i desiderii espressigli dal Sindaco di Roma, S. M. si è compiaciuta autorizzarlo a destinare a favore del Comitato la generosa elargizione di due decenni della Società Romana Immobiliare assegnate per la fondazione di un Sanatorio per quelle tenere vittime.

Animato dalla fiducia Reale il Comitato si accinge all'opera immediata con i migliori auspicii di prospero successo.

Il comitato che allo scopo altamente civile corrisponderà in cooperazione di quanti, in Roma e fuori, nuovo sentimenti di carità e di fratellanza.

L'erezione del Sanatorio per i bambini tubercolosi, che si intitolerà, dal nome della Principessa Jolanda di Savoia, costituirà la cura principale del Comitato; in quale però a compiacere l'efficacia della istituzione raccomanda ad integrarla, opportunamente coordinandola agli Ospizi Marini ed alle Colonie Appennine.

Oltre a ciò il Comitato darà la sua cooperazione al generoso proposito dell'Amministrazione Ospitaliera di fondare un ospedale che raccolga e curi i tubercolosi al presente disseminati nei varii ospedali della città.

Il Comitato spera, pertanto, le pubbliche sottoscrizioni per raccogliere i fondi occorrenti a cominciare dai cittadini di Roma e di ottenere il pronto concorso di una iniziativa che deve essere solenne manifestazione di patriottismo e di umanità.

Il Comitato: *Guido Baccelli, Felice Borghesi, Prospero Colonna, Augusto Castracane, Felice Cavallotti, Leopoldo Torlonia, Raffaello Gerardi* segretario.

Per la culla alla Principessa Jolanda — Il principe don Prospero Colonna ha inviato al senatore Monteverde la seguente lettera:

Illustre senatore,

Il Comitato per l'offerta della culla Reale, mi è stato comunicato la nobile lettera diretta dalla S. V. illustre, con la quale — dopo aver annunziato il compimento dell'opera artistica cui attende da tre mesi con il grande amore — Ella declinava di offrire il prodotto del suo lavoro alla città di Roma.

Il prezioso dono che lei fa in tal modo alla Sua patria di adozione, con ella dice con tanto affetto, dovrà in ogni animo il sentimento della più viva riconoscenza per il grande artista che accresce una volta compendia in un alto generoso pensiero tutte le più nobili: la Sua devozione all'amata nostra Dinastia, il Suo fondato attaccamento a Roma italiana.

Grazie adunque, anche a nome della cittadinanza romana e in nome del Comitato, al quale, mercè il concorso della S. V. Onde e del prof. Calvi, è concesso la singolare ventura d'integrare la Sua patriottica iniziativa in un'opera degna di altissimo valore.

Prospero Colonna.

Onorificenza. — Con recente decreto il barone Candido Casnedi, segretario al Ministero di Agricoltura è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

È una onorificenza ben meritata e per la quale ci rallegriamo coll'amico.

La IV gara generale di Tiro a segno — La Sottocommissione incaricata della designazione del luogo in cui dovrà tenersi la IV gara generale di Tiro a segno nazionale nel maggio 1902, si è recata nella mattinata nei luoghi di Tor di Quinto e della Farnesina.

A questa visita ha preso parte anche l'on. Scipione Principe Colonna. L'attraversamento mostrato dal Principe Colonna in tale occasione ebbe anche da parte sua il Comune di Roma, che fece il possibile per aiutare nei modi migliori, con i provvedimenti più opportuni l'opera della Commissione, onde ovviare dopo accoglienze ai tiratori: italiani che prenderanno parte alla grande festa delle armi, e assicurare alla medesima una svolgimento degno della Capitale d'Italia.

Concorsi negli Educatorii — Tempo fa tutte nostre colonne venne stampato un avviso di concorso per un posto di maestra nell'Educatorio Principessa Jolanda. Non essendo pervenute se il concorso era per titoli o per esami, in concorso di presentazione tutti quei documenti che potevano adornare la nuzzita.

Ma quale non fu la sorpresa di alcune nel ricevere una lettera della Commissione che loro partecipava che non erano state ammesse all'esame le concorrenti che non avevano presentato il diploma di maestre giardiniere e simili che quest'anno non si aveva avuto luogo quando le concorrenti ricevette o la lettera d'esclusione del concorso. Ma come, si vengono assegnare per titoli anche delle maestre, con benintenzione che i diplomi presentati non sono sufficienti, poi le escludete senza preavviso?

Naturalmente le ebbero lungo protesta a voce e per iscritto, per quel motivo di mostrare d'una Commissione nella quale fanno parte distinte signore, e per tutta risposta venne scritto alle reclamanti di dar loro atto della presentazione.

Si da Commissione non ha fatto le cose a capriccio, dovrebbe non essere imbarazzata nei giudizi; anzi, è sono queste giustificazione e si attendono con ragione.

Borse di pratica commerciale — Il Ministero d'agricoltura ha aperto un concorso per esami a per titoli a due assegni di L. 2400 (ore) ciascuno per compiere il tirocinio pratico di un anno nel commercio internazionale sulle piazze di Liverpool e di Rotterdam, e a due borse nazionali di pratica commerciale sulle piazze di Messina e di Rio Janeiro, di cento L. 3000 (ore) ciascuna.

Le domande d'ammissione al concorso, in carta bollata da mon lira, dovranno presentarsi pel tramite della propria Camera di commercio al predetto Ministero (Divisione industria e commercio) entro il 15 novembre p. v.

Gli aspiranti potranno prendere visione del Decreto Ministeriale, contenente tutte le norme regolatrici del concorso, presentare tutte le norme regolatrici del concorso, presentare tutte le norme regolatrici del concorso, presentare

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Corracchini*

CAPITOLO V.

Vado al traghetto della Regina.

Me ne stavo lì accarezzandomi le ginocchia sorridendo al fuoco e mi immaginavo già di scoprire l'un dopo l'altro tutti i segreti di quell'uomo diventando suo signore e padrone.

Una volta mi avevano raccontato che uno stregone di Essendean aveva fatto uno specchio in cui gli uomini potevano leggere il futuro; ma quello specchio doveva essere di una materia ben diversa da quel fuoco che mi stava dinanzi perchè in tutte le immagini e figure che lo vi vedevo non scorsi nè bastimenti, nè marinai a berretto di pelo, nè bastoni piombati sulla mia sciocca testa, nè segno alcuno di tutte quelle tribolazioni che stavano per rovesciarsi sopra di me.

Tutto trionfo di vanagloria salii le scale e diedi la libertà al mio prigioniero.

Egli mi disse cortesemente il buon giorno ed io feci lo stesso con lui, sorridendogli dall'alto della mia arroganza.

Poco dopo sedevamo a colazione come il giorno prima.

— Ebbene signore — dissi con tono beffardo — non avete altro da dirmi? — e poi siccome egli non arrischiava risposta — E' ormai tempo credo — continuai — di intenderci l'un l'altro. Voi mi avete preso per un campagnolo grullo con meno giudizio e coraggio di quel che ne possa aver un mestolo.

" Io vi ho preso per un brav'uomo, o per lo meno per un uomo non peggiore di tanti altri.

" Pare che ci siamo entrambi ingannati. Che ragione abbiate per aver paura di me, per abbindolarmi, per attentare alla mia vita...

Egli mormorò qualche cosa intorno all'aver voluto fare una burla e ad essere egli appassionato per scherzare, ma poi redendosi sorridere, cambiò tono, e mi assicurò che mi avrebbe spiegato tutto dopo colazione.

Io vidi dal suo viso che non aveva nessuna bugia pronta per quanto facesse di tutto per inventarne una e mentre stavo per dirglielo, fummo interrotti da qualcuno che bussava alla porta.

Ordinando a mio zio di rimaner seduto, andai ad aprire e trovai sulla soglia un ragazzo vestito da marinaio.

Non appena mi ebbe veduto cominciò a ballare una specie di danza marinaresca affatto nuova per me, facendo schioccare le dita per accompagnarsi.

Egli era livido dal freddo e al vedermi sul suo viso una espressione fra lagrimosa e ridente che destava pietà a si accordava male colle sue maniere allegre.

— Che si mangia camerata? — disse con una voce fessa

Io gli domandai freddamente che cosa desiderasse.

— Desiderare? — disse — e poi cominciò a cantare:

La mia gioia il mio piacere
Son le notti risplendenti.

— Ebbene — dissi'io — se non hai a che fare qui io son capace di metterti fuor della porta.

— Fermo fratello — esclamò lui — non vi piacciono gli scherzi? o volete proprio trattarmi male? Ho portato una lettera del vecchio Hossaan al signor Balfour — E così dicendo mi mostrò una lettera — Ehi, dico, camerata, io son morto di fame.

— Ebbene — risposi — entra e mangia un boccone.

Così dicendo lo introdussi e lo feci sedere al mio posto dov'egli piombò sugli avanzi della colazione, ammiccando a me di tanto in tanto e facendo delle smorfie.

Mio zio in quel frattempo aveva letto la lettera e se ne stava pensieroso, poi ad un tratto balzò in piedi con grande vivacità, e mi trasse in disparte nell'angolo più remoto della stanza.

— Leggi questo — disse — e mi porse la lettera. Ecco quello che lessi.

" Albergo Hawes - Traghetto della Regina „

" Signore. Io me ne sto qui pronto a partire e vi mando notizie per il mio piccolo mozzo. Se " voi avete da darmi altri ordi i per i mari lon- " tani, oggi sarà l'ultima volta che avrete occa- " sione di farlo, perchè il vento ci sarà favore- " vole fuori dello stretto.

" Io conduco di sopra di avere avuto delle questioni col vostro avvocato sig. Rankeillor, dietro le quali se voi non cercate di accomodar la cosa, p.trete andar soggetto a delle " perdite.

" Ho fatto una tratta sopra di voi tanto per avere un margine, e così sono, signore, vostro " ubbidientissimo e umilissimo servo

" Elia Hossaan „

— Tu vedi — Davids — riprese mio zio appena si accorse che ave finito di leggere — che io ho un affare con quest'individuo Hossaan capitano d'un brigantino mercantile il *Covenant* di Dysart.

" Ora se tu sei io volessimo recarci a piedi con questo ragazzo fino dal capitano, potrei vedere all'albergo e forse a bordo del *Covenant* se mai vi fossero fogli da firmare; e così se avanza tempo potremo arrivare anche fino dall'avvocato sig. Rankeillor.

" Dopo tutto quello che è accaduto, tu non crederesti alla mia parola, ma crederai a quella di Rankeillor.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE. *10 Maggio 1899 — Reg. Att. Vol. 110, N. 6.*

per: « Moteur à explosions » del sig. Rudolf MEWES, a Charlottenburg; (Germania)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Neuronikon Kernot

Tonico, ricostituente, digestivo.

Questo preparato riesce il più utile, come risulta da numerosi esperimenti praticati da distinti clinici, nella nevrastenia e in tutte le affezioni dipendenti da esaurimento nervoso; accompagnato all'igiene, è l'unico rimedio atto a debellare la nojosa sintomatologia nevropatica.

Ogni bottiglia si vende in Napoli lire TRE.

Contro vaglia-postale o cartolina-vaglia di lire sette se no spedisca in provincia 2 bottiglie per pacco postale.

Unico deposito nella Farmacia Inglese di **KERNOT** Farmacista di S. M. il Re d'Italia — Strada S. Carlo n. 14 - NAPOLI - palazzo proprio.

Zuppa alla marinara

Specialità dell'osteria Beltrame

Via Privata presso la Stazione

Vini

di Frascati e Monteporzio

Aperto fino alle 2 dop mezzanotte

PENSIONE BRISTOL

Via Manin - VIAREGGIO.

Posizione eccezionale sulla riva del mare - Luce elettrica - tutto il confort moderno - Condizioni speciali per famiglie e per un mese di soggiorno.

P. L. Lomi proprietario

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

ROMA	p	5.30	6.40	6.10	7.30	8.45	9.50	12.05	15.25		18.10	19.00	
Acqua Santa	p		6.50					12.15	15.35				
Capanelle			6.			9.5		12.20	16.15		18.15		
Marino			6.24	Via Ciampino		9.24	Via Ciampino	12.39	16.34	Via Ciampino	18.40		
Castel Gandolfo			6.34			9.34		12.50	16.44		18.50		
			6.41			9.41		12.57	16.51		18.57		
ALBANO L.			6.47			9.47		13.3	16.57		19.3		
	p	6.47			10.5		13.5	16.57	19.09				
Cecchina		6.54		7.17	8.38	10.20	10.40	13.20	17.12	19.24	19.31		
Carroceto		6.59		7.22	8.46		10.50	13.45			19.55		
ANZIO	a	7.40		8.6	9.31		11.30	14.25			20.45		
NETTUNO	a	7.50		8.17	9.45		11.40	14.4			20.55		

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

NETTUNO	p	6.3		7.7		14.20		17.		20.27		22.10	
ANZIO		6.16		7.20		14.33		17.14	18.35	20.40		22.23	
Carroceto		6.44		7.44		12.31		17.39	18.58	21.16		22.54	
										21.27		23.1	
Cecchina		7.1		8.3		13.20		18.7	19.47				
	p	7.17	7.5	8.14	12.5	13.35	15.5	18.7	19.12	21.40	21.45	23.21	
ALBANO L.		7.40			10.50		12.57	18.30			22.		
	a		7.50			Via Ciampino	14.5	18.39		Via Ciampino	22.5		
Castel Gandolfo		8.10					14.15	18.49			22.11		
Marino		8.28				Via Ciampino	14.33	19.5		Via Ciampino	22.31		
Capanelle		8.34					14.40	19.12			22.37		
Acqua Santa		8.50	8.3			Via Ciampino	14.54	19.26		Via Ciampino	22.51		
ROMA	a	9.10	8.3				15.13	19.30	20.25		23.		

N. B. — I treni indicati nelle colonne nella lettera **a**, sono festivi, il treno della colonna **g** è settimanale del Lunedì e il treno della colonna **e** oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 8, 21 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno della colonna **c** da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Comandante MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 15.

Direttore CAMPANA, Museo Nazionale di Villa Giulia, dalle 9 alle 15.

Direttore ANNUTTI, Museo Nazionale Romano, dalle 9 alle 15.

Direttore BARNABEI, Museo Nazionale di Napoli, dalle 9 alle 15.

Museo KIRCHERIANO, via Coll. Romano 27, dalle 9 alle 15.

Direttore ANNUTTI, Museo Nazionale Romano, dalle 9 alle 15.

Direttore ANNUTTI, Museo Nazionale di Napoli